

ITALIA

- Aziende olivicole: circa 900.000
- Ettari olivetati: oltre 1,1 milioni
- Produzione 2018/19 (stima): 185.000 tonnellate di olio
- Volume di affari fase industriale filiera olivicola: circa 3 miliardi di euro, pari al 3% del fatturato totale dell'industria agroalimentare
- Da novembre 2017 ad agosto 2018 in termini quantitativi gli acquisti nei canali diversi da quelli della gdo sono raddoppiati, mentre il loro peso sul totale degli acquisti delle famiglie è salito all'11% rispetto al 6% della precedente campagna
- Dop e Igp: quasi il 40% degli oli riconosciuti dalla Ue è rappresentato da marchi italiani (42 Dop e 5 Igp, ndr Igp Puglia approvato in via provvisoria). Seguono Grecia e Spagna con 29 riconoscimenti a testa

Il comparto italiano degli oli extravergini Dop e Igp vanta un giro d'affari alla produzione di oltre 72 milioni di euro nel 2017 (+3,5%), mentre il valore al consumo è di 115 milioni di euro. In valore l'export rappresenta il 52% della produzione certificata (56 milioni di euro). Nel 2017 sono stati certificate poco più di 10 mila tonnellate di olio extra vergine di oliva a denominazione d'origine (+1,3%).

Gli operatori Dop/Igp in Italia sono 21.881.

Le prime tre Dop/Igp per valore alla produzione sono Dop Terra di Bari, Igp Toscano e Dop Val di Mazara, insieme rappresentano il 68% del totale degli oli a denominazione d'origine.

Le province sul podio per i maggiori valori di vendite di oli a denominazione d'origine sono Bari, Barletta-Andria-Trani e Grosseto.

ITALIA RISPETTO AL MONDO

- 3° produttore olivicolo dopo Spagna e Grecia nel 2018/19
- 1° importatore, in particolare dalla Spagna sono state importate 157 mila tonnellate nel periodo gennaio-giugno 2018 (-37%); nello stesso periodo sono però aumentate considerevolmente le importazioni dalla Grecia (+75%) e soprattutto dalla Tunisia (+187%)
- 2° esportatore, con 144 mila tonnellate (gennaio-giugno 2018), in calo del 2,1%. Il motivo della flessione sta nella frenata dell'export verso gli Stati Uniti (-11% a volume e -14% a valore). In aumento invece l'export verso Canada, Regno Unito, Svizzera, Brasile

La media del consumo di oli d'oliva dell'Unione Europea nell'anno 2017 è stato pari a 1,1 kg pro capite. Nel dettaglio dei Paesi consumatori, al primo posto c'è la Grecia con 12,5 litri all'anno, seguita dalla Spagna con 11,5 e dall'Italia con 10,5 kg. Tra le nazioni europee spicca l'elevato consumo del Lussemburgo, con 3,2 litri pro capite all'anno. Negli Stati Uniti il consumo, pur in crescita, è ancora inferiore alla media dell'Unione europea, con 1 litro pro capite all'anno.